

La casa di Stoccarda scrive per la undicesima volta il suo nome nell'albo d'oro della Targa Florio

Bloccate Alfa e Ferrari: via libera alla forte Porsche

Read vince il G.P. di Germania con la quattro cilindri

Hockenheim prova la superiorità della nuova «MV»

Agostini, costretto al ritiro, si lamenta del trattamento riservatogli dalla Casa

SERVIZIO

HOCKENHEIM, 13 maggio

La MV 4 cilindri, col nuovo motore di 250 cc, è stata messa alla prova a Hockenheim per il Gran Premio di Germania, terza prova dei moti mondiali di velocità. Il pilota tedesco Giacomo Agostini, che ha debuttato con la nuova macchina, ha vinto la gara, battendo la favorita Yamaha 4 cilindri, che aveva fatto su le prime due prove. Il Gran Premio di Francia e Gran Premio d'Austria.

Ma ciò che stupisce in questa vittoria, è che la macchina di Cascina Costa è stata portata al trionfo, come tutti ci saremmo aspettati, non dal pluricampione del mondo Giacomo Agostini, ma bensì dal compagno di squadra Philip Read che, pare sia tenuto attualmente in grande considerazione nelle alte sfere dello staff dirigenziale della MV. Non si spiegherebbe altrimenti il fatto che sia stato Agostini a lottare al traguardo il nuovo bolide; mentre ad Agostini, declassato al ruolo di gregario, è stato imposto di guidare il «muletto» sul quale, fino a due giorni prima dell'arrivo della «nuova», si allenava l'inglese.

Questo «muletto» non è altro che una versione maggiorata della 350 4 cilindri, ed era ovvio che non avrebbe mai potuto essere un concorrente a una corsa come questa, dove un percorso piuttosto lungo e veloce obbliga a tenere pressoché costantemente aperte le manovre di guida. Nonostante ciò, lo ripetiamo, «Agostini» riceveva l'ordine di guidare la 430 che, oltretutto, aveva potuto provare solo per alcune ore.

Al via, a causa di un non perfetto funzionamento della frizione, il pluricampione del mondo partì male, e senza mossa fuori casa. Fino agli ultimi giri, Saarinen tentava disperatamente, in tutti i modi e ricorrendo parecchio, di mettere la propria ruota davanti a quella dell'avversario ma, questi grazie alla maggior potenza della propria macchina in rettilineo ed a alcuni «trucchetti» in curva, riusciva a rintuzzare il finlandese.

A sei giri dal traguardo l'altro potente «muletto», Saarinen si spezzava la catena ed il portacolori della Yamaha veniva costretto al ritiro. Read, rimasto solo al comando, conduceva tranquillamente fino alla fine davanti a Giger e Hiller, il primo su Yamaha ed il secondo sulla potente Koniak che pure dovrebbe fare ben presto strada dato che, è lo stesso Agostini a dirlo, in velocità punta riesce a stare dietro

tranquillamente sia alle MV che alle Yamaha. «Agostini», rimasto lontanissimo dai primi, era costretto al ritiro causa un problema al motore che si tornava amareggiato al box domandandosi perché mai la Casa a cui lui ha dato ben dodici titoli mondiali abbia voluto mandarlo allo sbaraglio con un «muletto» di seconda mano.

Tornando alla gara vera e propria 50 km precedono da parte della MV nelle 350 dotate di tutte e due le macchine si sono ritirate cause la rottura delle valvole. Fuori scena la MV, era prevedibile la vittoria di una Yamaha, quella di Lansivouri che dopo il forfait di Read, e Agostini ha condotto sino alla fine davanti a due altre Yamaha private, quella di Palomo e quella di Korhonen.

Nelle 250 cc ovviamente l'appuntamento è di Saarinen che dopo aver dato spettacolo incassando un duello con Lansivouri (Yamaha) e Korhonen (Yamaha) prendeva risolutamente il largo negli ultimi giri conducendo sino alla fine seguito dal compagno di squadra Kanaya mentre Lansivouri, autore di una significativa corsa, era terzo. Buona la prova dei due italiani presenti, Grasselli e Villa che, dopo aver preceduto la vittoria riuscivano a classificarsi rispettivamente sesto e ottavo.

Nelle 125 nella vittoria di Andersson (Yamaha) davanti a Nieto (Morbidelli) che vi sta l'opportunità di rischiare la propria, non ancora perfetta, completamente ricostruita. Completamente a casa per poter preparare meglio le proprie macchine in vista dell'appuntamento mondiale.

Enzo Caniatti

LE CLASSIFICHE

Classe 50 cc.: 1. Theo Timmer (Holl.) Yamaha, 50'27", media 139,200; 2. Ratanay (Sv.), Yamaha, 50'34"; 3. Tveuo Laursen (Danim.) Yamaha, 49'00"; 4. Dieter Braun (Ger.) Yamaha, 49'08"; 5. Jansson (Sve.) Yamaha, 49'24"; 6. Silvio Grasselli (Italia) Yamaha, 49'32"; 7. Peruli Korhonen (Fin.) Yamaha, 50'20"; 8. Walter Villa (Italia) Yamaha, 50'28"; 9. Giancarlo Grasselli (Italia) Yamaha, 50'32"; 10. Paolo Pileri (It.) Yamaha, 51'20"; 11. Billie Nelson (Gr. Br.), Yamaha, 52'38".

Classe 125 cc.: 1. Read (G.B.) Yamaha, 50'27", media 139,200; 2. Giger (Sv.), Yamaha, ad un giro; 3. Ernst Hiller (Ger.) Koniak, 50'32"; 4. Jansson (Sve.) Yamaha, ad un giro; 5. Billie Nelson (Gr. Br.), Yamaha, ad un giro.

Classe 250 cc. seniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 250 cc. juniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 350 cc. seniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 350 cc. juniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 500 cc. seniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 500 cc. juniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 750 cc. seniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 750 cc. juniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 1000 cc. seniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 1000 cc. juniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 1500 cc. seniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 1500 cc. juniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 2000 cc. seniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 2000 cc. juniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 3000 cc. seniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.

Classe 3000 cc. juniores: 1. Paolo Pileri su Yamaha, scudetto Libera (Terzi), che compie i 31 giri pari a km. 71,800 in 42'59"1; 2. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 3. Fagnola su Yamaha in 43'15"2; 4. Giancarlo Grasselli su Yamaha in 43'15"2; 5. Fagnola su Yamaha in 43'15"2.



CERDA — La Porsche Carrera di Muller-Van Lennep taglia vittoriosa il traguardo della «Florio».

Il campione della Dreherforte domina la Coppa Placci

Prepotente ritorno di Zilioli a Imola

Dopo aver controllato la corsa sino a 50 km dall'arrivo, Italo si scatenava arrivando solo con 3'50" su Fabbri, Maggioni, Conti e Ricconi - De Vlaeminck e i «big» a 4'50"

DALL'INVIATO

IMOLA, 13 maggio. In pratica la vera stagione di Italo Zilioli è cominciata oggi sulla pista dell'Autodromo imolese, dove il capitano del gruppo che ha vinto il distacco, di fronte a migliaia di spettatori, la ventiduesima edizione della Coppa Placci, completata e ricostruita da Pezzi Italo Zilioli, dopo aver controllato la gara fino a una cinquantina di chilometri dall'arrivo, è balzato prepotentemente alla ribalta all'inizio del secondo giro del Tre Monti superando tutti i migliori.

In effetti Zilioli per buoni tre quarti della gara è rimasto nel centro del gruppo venendo fuori dopo che il suo direttore Pezzi, molto abilmente, gli aveva preparato la corsa iniziando in avanzata scuderia prima Maggioni e successivamente Borgognoni. Si pensava che anche la corsa imolese vedesse alla ribalta il campione belga De Vlaeminck ma nel momento cruciale Zilioli si è portato sul proscenio e scagliato anche dall'infortunato degli sportivi imolesi è partito per conquistare un successo di prestigio che lo rilancia nella classifica generale. Proprio sulle rampe del circuito dei Tre Monti, Zilioli ha messo fuori combattimento De Vlaeminck (che si era ritirato) e ha lasciato la vittoria a Pezzi Italo Zilioli, che ha vinto la gara di Porto S. Stefano del Giro d'Italia quest'anno in un circuito di 165 km. L'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

alla forte Porsche

Pieno successo dell'olandese Van Lennep e dello svizzero Muller - La Lancia di Munari-Andruet al 2° posto

SERVIZIO

CERDA (Palermo), 13 maggio

La Porsche Carrera Martini dell'olandese Van Lennep e dello svizzero Muller si è aggiudicata la 17. edizione della Targa Florio percorrendo i 702 km. in 6 h. 54'19". La casa di Stoccarda ha scritto per l'undicesima volta il suo nome nell'albo d'oro della gara. Ha vinto dunque un «outsider» ma visse come un «outsider» anche il successo germanico non fu proprio una grinta. La corsa che probabilmente il prossimo anno non si correrà ha visto un numero di concorrenti di incidenti ed è un enorme quantità di abbandoni. Al secondo posto a 5 h. 09'10" la Lancia «Stratos» di Jean Claude Andruet (il recente vincitore del Montecarlo) che hanno «girato» con notevole bravura e che hanno tenuto dritto in un certo senso l'entusiasmo degli spettatori.

In terza posizione Kinnunen-Häly su Porsche. A fianco del gruppo che ha vinto il distacco, di fronte a migliaia di spettatori, la ventiduesima edizione della Coppa Placci, completata e ricostruita da Pezzi Italo Zilioli, dopo aver controllato la gara fino a una cinquantina di chilometri dall'arrivo, è balzato prepotentemente alla ribalta all'inizio del secondo giro del Tre Monti superando tutti i migliori.

In effetti Zilioli per buoni tre quarti della gara è rimasto nel centro del gruppo venendo fuori dopo che il suo direttore Pezzi, molto abilmente, gli aveva preparato la corsa iniziando in avanzata scuderia prima Maggioni e successivamente Borgognoni. Si pensava che anche la corsa imolese vedesse alla ribalta il campione belga De Vlaeminck ma nel momento cruciale Zilioli si è portato sul proscenio e scagliato anche dall'infortunato degli sportivi imolesi è partito per conquistare un successo di prestigio che lo rilancia nella classifica generale. Proprio sulle rampe del circuito dei Tre Monti, Zilioli ha messo fuori combattimento De Vlaeminck (che si era ritirato) e ha lasciato la vittoria a Pezzi Italo Zilioli, che ha vinto la gara di Porto S. Stefano del Giro d'Italia quest'anno in un circuito di 165 km. L'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

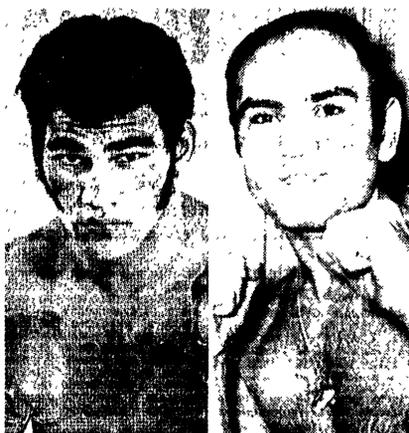
Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

Finalmente ha detto il c.t. — una corsa come si dice. Peccato che sia mancata la Televisione... Gli sportivi hanno perduto uno spettacolo affascinante. La gara, come questa era la squadra per i Campionati mondiali. Invece i primi dieci arrivi. Naturalmente escluso il fiammingo De Vlaeminck... Speriamo che Zilioli sia in forma anche quando dovremo formare la squadra che ozzera. Benissimo anche i debuttanti, gioranissimi Ricconi e Borgognoni... La gara che si è svolta su un tracciato neroso e irregolare in una giornata di sole, ha riservato le fasi più emozionanti nel finale. Fino a Campiano (165 km.) l'attuale campione del mondo è stato Zilioli — che non vince una corsa importante, vince una corsa importante. In questo senso, il ritorno di Zilioli è anche quello di Nino De Felippis, neo commissario tecnico dei professionisti al secondo della Placci.

ESALTANTE SFIDA STASERA A PARIGI



Toccherà a Cohen fermare la corsa di Tony Mundine?

Quando Tony Mundine entrerà nel ring, i big del pugilato Nessim Mar Cohen incominceranno a tremare. Ciò accadrà fra poche ore nel Palais des Sports di Parigi. Il combattimento fissato in 12 assalti viene considerato una semifinale per la Cintura mondiale nei pesi medi. Il vincitore probabilmente sarà Carlos Monzon, oppure Emilio Griffith, a seconda di ciò che accadrà il 2 giugno prossimo in un luogo del Sudamerica. Da allora è migliorato. Lo ha dimostrato liquidando in fretta tipi come Charlie Austin e Denny Moyer, entrambi avanzati, lo stesso Tony sud quello due clamorose distanze a 18 e 19 anni di età. Da allora è migliorato. Lo ha dimostrato liquidando in fretta tipi come Charlie Austin e Denny Moyer, entrambi avanzati, lo stesso Tony sud quello due clamorose distanze a 18 e 19 anni di età. Da allora è migliorato. Lo ha dimostrato liquidando in fretta tipi come Charlie Austin e Denny Moyer, entrambi avanzati, lo stesso Tony sud quello due clamorose distanze a 18 e 19 anni di età.

Nato a Rabat il 12 gennaio 1942, ma ormai cittadino francese, questo giovanotto è stato costretto ad una lunga marcia nel ring e fuori prima di arrivare ai grandi combattimenti, alla popolarità, al denaro. Il suo nome è sempre le giurie parigine lo trattarono con giustizia, come quando gli negarono la cintura italiana benificata. Bouttier ferisce perché il suo manager Roger Ben Said non appartiene al «giro» che conta. Per guadagnare qualche buon giorno Cohen ha recarsi a Seattle dove superò Frazer Scott, nel «Garden» di New York e subì da Griffith una dura lezione. Durante l'ultimo allenamento a una palestra di Rue Beldaire, con un destro saltante Cohen fece saltare i denti a Billy Sze massacrato. Cohen è italiano benificata. Bouttier ferisce perché il suo manager Roger Ben Said non appartiene al «giro» che conta. Per guadagnare qualche buon giorno Cohen ha recarsi a Seattle dove superò Frazer Scott, nel «Garden» di New York e subì da Griffith una dura lezione. Durante l'ultimo allenamento a una palestra di Rue Beldaire, con un destro saltante Cohen fece saltare i denti a Billy Sze massacrato. Cohen è italiano benificata. Bouttier ferisce perché il suo manager Roger Ben Said non appartiene al «giro» che conta. Per guadagnare qualche buon giorno Cohen ha recarsi a Seattle dove superò Frazer Scott, nel «Garden» di New York e subì da Griffith una dura lezione. Durante l'ultimo allenamento a una palestra di Rue Beldaire, con un destro saltante Cohen fece saltare i denti a Billy Sze massacrato. Cohen è italiano benificata. Bouttier ferisce perché il suo manager Roger Ben Said non appartiene al «giro» che conta. Per guadagnare qualche buon giorno Cohen ha recarsi a Seattle dove superò Frazer Scott, nel «Garden» di New York e subì da Griffith una dura lezione. Durante l'ultimo allenamento a una palestra di Rue Beldaire, con un destro saltante Cohen fece saltare i denti a Billy Sze massacrato. Cohen è italiano benificata. Bouttier ferisce perché il suo manager Roger Ben Said non appartiene al «giro» che conta. Per guadagnare qualche buon giorno Cohen ha recarsi a Seattle dove superò Frazer Scott, nel «Garden» di New York e subì da Griffith una dura lezione. Durante l'ultimo allenamento a una palestra di Rue Beldaire, con un destro saltante Cohen fece saltare i denti a Billy Sze massacrato. Cohen è italiano benificata. Bouttier ferisce perché il suo manager Roger Ben Said non appartiene al «giro» che conta. Per guadagnare qualche buon giorno Cohen ha recarsi a Seattle dove superò Frazer Scott, nel «Garden» di New York e subì da Griffith una dura lezione. Durante l'ultimo allenamento a una palestra di Rue Beldaire, con un destro saltante Cohen fece saltare i denti a Billy Sze massacrato. Cohen è italiano benificata. Bouttier ferisce perché il suo manager Roger Ben Said non appartiene al «giro» che conta. Per guadagnare qualche buon giorno Cohen ha recarsi a Seattle dove superò Frazer Scott, nel «Garden» di New York e subì da Griffith una dura lezione. Durante l'ultimo allenamento a una palestra di Rue Beldaire, con un destro saltante Cohen fece saltare i denti a Billy Sze massacrato. Cohen è italiano benificata. Bouttier ferisce perché il suo manager Roger Ben Said non appartiene al «giro» che conta. Per guadagnare qualche buon giorno Cohen ha recarsi a Seattle dove superò Frazer Scott, nel «Garden» di New York e subì da Griffith una dura lezione. Durante l'ultimo allenamento a una palestra di Rue Beldaire, con un destro saltante Cohen fece saltare i denti a Billy Sze massacrato. Cohen è italiano benificata. Bouttier ferisce perché il suo manager Roger Ben Said non appartiene al «giro» che conta. Per guadagnare qualche buon giorno Cohen ha recarsi a Seattle dove superò Frazer Scott, nel «Garden» di New York e subì da Griffith una dura lezione. Durante l'ultimo allenamento a una palestra di Rue Beldaire, con un destro saltante Cohen fece saltare i denti a Billy Sze massacrato. Cohen è italiano benificata. Bouttier ferisce perché il suo manager Roger Ben Said non appartiene al «giro» che conta. Per guadagnare qualche buon giorno Cohen ha recarsi a Seattle dove superò Frazer Scott, nel «Garden» di New York e subì da Griffith una dura lezione. Durante l'ultimo allenamento a una palestra di Rue Beldaire, con un destro saltante Cohen fece saltare i denti a Billy Sze massacrato. Cohen è italiano benificata. Bouttier ferisce perché il suo manager Roger Ben Said non appartiene al «giro» che conta. Per guadagnare qualche buon giorno Cohen ha recarsi a Seattle dove superò Frazer Scott, nel «Garden» di New York e subì da Griffith una dura lezione. Durante l'ultimo allenamento a una palestra di Rue Beldaire, con un destro saltante Cohen fece saltare i denti a Billy Sze massacrato. Cohen è italiano benificata. Bouttier ferisce perché il suo manager Roger Ben Said non appartiene al «giro» che conta. Per guadagnare qualche buon giorno Cohen ha recarsi a Seattle dove superò Frazer Scott, nel «Garden» di New York e subì da Griffith una dura lezione. Durante l'ultimo allenamento a una palestra di Rue Beldaire, con un destro saltante Cohen fece saltare i denti a Billy Sze massacrato. Cohen è italiano benificata. Bouttier ferisce perché il suo manager Roger Ben Said non appartiene al «giro» che conta. Per guadagn